



# Il Coppo

Ottobre  
2020  
n. 173

notiziario dei cappuccini dell'Emilia-Romagna

Curia provinciale, via Bellinzona, 6 - Bologna Tel. 051/33.90.544 Fax 051/33.18.43

e-mail: [segretarioprov@gmail.com](mailto:segretarioprov@gmail.com) [www.cappuccini.org](http://www.cappuccini.org)

## COMUNICAZIONE DELLA ELEZIONE DEL MINISTRO PROVINCIALE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Durante il 5° Capitolo Provinciale Ordinario della Provincia dei Frati Minori Cappuccini dell'Emilia-Romagna, celebrato presso la "Casa San Giuseppe" a Valdragone di San Marino dal 7 all' 11 settembre 2020 sotto la presidenza di **fr. Francesco Neri** Consigliere generale, il giorno 10 settembre 2020 sono stati eletti i seguenti frati:

Ministro provinciale: **Fr. Lorenzo Motti**  
Vicario provinciale: **Fr. Matteo Ghisini**  
2° Consigliere provinciale: **Fr. Filippo Gridelli**  
3° Consigliere provinciale: **Fr. Giacomo Franchini**  
4° Consigliere provinciale: **Fr. Valentino Romagnoli**



### Una panoramica... del Capitolo provinciale

#### *"Benvenuti nell'antica terra delle libertà"*

Questo è lo slogan che a caratteri cubitali accoglie i visitatori di San Marino all'ingresso dell'omonima Repubblica. E tale monito è valso anche per i 48 frati capitolari che si sono dati appuntamento dal 7 all'11 settembre presso la casa di ospitalità "San Giuseppe" gestita dai Frati Minori delle Marche a Valdragone, per l'elezione dei superiori maggiori della Provincia e per riflettere su diversi aspetti legati alla nostra vita. Parlare di libertà in un tempo di Pandemia è quasi una provocazione, ma ci abbiamo provato e in buona parte ci siamo riusciti. Sempre mascherati e distanziati, sia in aula capitolare che in refettorio e in chiesa, e sempre attenti a verificare che nessun confratello si sentisse poco bene: oltre all'indiscutibile amore fraterno, infatti, l'interesse era legato al fatto che nell'evenienza di un sospetto caso di Covid tutti noi avremmo dovuto restare per 14 giorni in quarantena in quella sede capitolare! Un clima

certamente surreale per un incontro di frati cappuccini, per natura e carisma abituati alla fraternità, a trovarsi insieme seduti magari in sette su una stessa panchina o ravvicinati per cantare leggendo tutti dallo stesso foglio! Un clima forse più certosino che "cappuccinesco", ma questo non ci ha impedito di trovarci insieme per parlare di noi, dopo aver fuggato a dire il vero tante paure.

Dire Capitolo Provinciale vuol dire "verifica e progettazione" e anche questa volta questi due aspetti hanno costituito l'asse portante dell'evento. Ogni giornata si apriva con la recita delle Lodi mattutine seguita da un momento di orazione mentale comunitaria. Dopo una intera mattina piena di relazioni, con la presentazione dei temi e relative discussioni, ci si fermava per il pranzo. Nel pomeriggio, dopo la recita dell'ora media, i lavori capitolari riprendevano per concludersi alle ore 19 con la celebrazione eucaristica e la preghiera dei vesperi; e dopo cena il consueto ritrovo al "Bar del Povero", in cui si poteva degustare qualche liquore che i confratelli dei diversi conventi avevano messo in comune, perché la ricreazione avesse la "pienezza di un sano spirito fraterno".

Dopo le relazioni del Ministro provinciale, del Segretario delle missioni e dell'Economo provinciale legate al triennio pastorale appena concluso, si è poi passati a guardare al futuro. Per fare questo ci siamo avvalsi di uno strumento che una commissione appositamente costituita aveva elaborato in vista del Capitolo: "Generationis Gaudium", questo il titolo del corposo testo elaborato. Il periodo del "lockdown" e lo slittamento del Capitolo provinciale da aprile a settembre, ha fatto sì che quelle che erano nate come semplici linee guida per una discussione capitolare, diventassero una riflessione vera e propria sulle tematiche della nostra identità cappuccina oggi, riflessione nata, come ci hanno raccontato gli stessi autori del testo, dalla condivisione di quanto si vive concretamente nelle fraternità e a livello personale, il tutto in una situazione esistenzialmente anomala come quella causata dal Covid, in cui le fragilità e gli interrogativi hanno preso una nuova consistenza.

Fondamentalmente sono stati quattro gli ambiti che hanno caratterizzato il confronto fraterno: la nostra Identità cappuccina oggi, le collaborazioni (sia con le altre Province italiane per la formazione iniziale che a livello di Ordine con le Circostrizioni straniere), il ridimensionamento e la formazione iniziale. A ben vedere ogni punto richiama inevitabilmente l'altro e questo ci ha permesso di muoverci all'interno di un discorso organico e consequenziale. Ogni punto veniva introdotto da un rappresentante della commissione capitolare e

successivamente si apriva il dibattito. Tutto ciò ha portato alla formulazione di diverse mozioni capitolari che sono state votate e approvate nella mattinata di venerdì 11 settembre. Al di là delle elezioni del Ministro Provinciale e del suo Consiglio, momento certamente importante, il trovarsi insieme per mettere sul piatto sogni, desideri, aspettative, esperienze passate, amarezze e soddisfazioni è il vero significato del Capitolo provinciale; malgrado le esigenze del distanziamento sociale, rimane infatti lo scopo di creare comunione e fraternità lungo quelle strade in cui il Signore ci ha posto e ci porrà a vivere per raccontare e cantare il suo amore per tutti noi.

Un sincero e dovuto ringraziamento va senz'altro rivolto al Consigliere generale **fr. Francesco Neri**, che con grande competenza e spirito fraterno ha presieduto il Capitolo provinciale a nome del Ministro generale, creando un buon clima di collaborazione e di lavoro; ha saputo infatti dare spazio e voce a tutti i frati capitolari, pur restando sempre attento a dare una forma e un volto conclusivo alle tante idee e riflessioni che nascevano durante di volta in volta durante le varie sessioni del Capitolo.

Non rimane ora che augurarci che lo Spirito Santo continui ad "aleggiare" sempre sulla nostra Provincia dell'Emilia Romagna e su tutti noi, come è stato durante il Capitolo provinciale.

(fr. Antonello Ferretti, delegato al Capitolo)



### Bentornata nel Santuario di Cento, Maria!

Domenica 27 settembre la Celebrazione Eucaristica presieduta a Cento dal **Card. Matteo Maria Zuppi** nella piazza antistante la nostra chiesa ha ufficialmente segnato la chiusura dei lavori di ristrutturazione del Santuario della Madonna della Rocca dopo il tremendo terremoto che anni fa ha colpito le terre emiliane. Un momento di grande emozione e suggestione che ha ricordato a tutti i presenti quanto vissuto in questi anni dall'intera comunità di Cento: il ritrovarsi insieme per celebrare la Eucarestia "sotto un tendone nell'orto", la nascita e la realizzazione di diverse iniziative per sostenere le spese legate ai lavori del Santuario. Insomma dopo il terremoto si è ricostruito

non solo a livello "murario", ma anche esistenziale e di fede, e tutto sotto lo sguardo di Maria che al termine della celebrazione è stata di nuovo intronizzata nel suo Santuario. Ma prima di rientrare in casa Maria si è

concessa un simpatico... fuori programma. Alle ore 12 di sabato 26 settembre infatti un elicottero della compagnia aerotaxi di Bologna si è offerto di volare nel cielo centese con due ospiti di riguardo: l'immagine della Madonna della Rocca e **fr. Ivano Puccetti**, il guardiano e rettore del Santuario, che per 6 anni ha vissuto in prima persona questa faticosa esperienza umana e di fede a Cento. E tutti sono stati invitati a stare con il naso all'insù per salutare Maria dalle finestre, dai balconi e dai giardini delle

proprie abitazioni. Un saluto dalla terra e una benedizione dal cielo dunque, mentre tutte le campane delle chiese suonavano a festa per salutare Colei che dopo tanto tempo tornava nella sua casa, quel Santuario cioè, aperta ad accogliere tutti coloro che desiderano pregare e chiedere grazie al Signore.

### Notizie anche dal Santuario di Puianello

Il 13 settembre scorso sono riprese le celebrazioni dei tredici del mese con il consueto programma: ore 20 inizio delle confessioni – ore 20,30 recita del Rosario meditato – ore 22 Messa presieduta da **Mons. Erio Castellucci**, arcivescovo di Modena-Nonantola. A causa del Covid sono state sospese le tradizionali marce penitenziali che partivano da paesi limitrofi. Il prossimo **13 ottobre**, con l'orario anticipato di mezz'ora, si concluderanno questi appuntamenti mariani. **Alle 21,30** la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal nostro Ministro provinciale **fr. Lorenzo Motti**. Dal momento che la frequenza alle confessioni risulta sempre molto alta, si fa appello ai confratelli che ne avessero la possibilità e il desiderio, di darci una mano. Infine un'informazione relativa anche ai lavori per il consolidamento del Santuario: siamo alla fase finale e si prevede la conclusione per il mese di novembre... ringraziando il Signore e Maria.

(fr. Paolo Grasselli, Rettore del Santuario)

### Ricordando Elisabetta Fréjaville dell'OFS

Riportiamo le parole con cui **Valentina Giunchedi**, Ministra regionale dell'OFS, ha ricordato Elisabetta Fréjaville, una francescana secolare morta il 25 settembre a Bologna dopo lunga malattia:

"Come sapete venerdì mattina è venuta meno **Elisabetta Fréjaville**. Una colonna non solo per la Fraternità dell'OFS Regionale, ma anche per l'intera Famiglia Francescana. Un concentrato di entusiasmo, forza, tenacia e disponibilità. Chiunque l'abbia incontrata porterà nel cuore il suo sorriso, la sua verace francescanità, il suo sguardo attento e accogliente, il suo essere un implacabile vulcano di idee e in ogni occasione essere comunque e fortemente se stessa. Grazie di tutto Elisabetta!".